

STUDI STORICI

SAGGI

STUDI STORICI

(Ultimi volumi usciti)



- R. LAURENCE MOORE, *L'intreccio di sacro e profano nella storia americana*
Roberta DE GIORGI, *I quieti della terra. Gli stundisti: un movimento evangelico-battista nella Russia del XIX secolo*
Salvatore CAPONETTO, *Il calvinismo del Mediterraneo*
Giorgio SPINI, *Italia di Mussolini e protestanti*
Dal Monferrato alla costruzione dello Stato sociale italiano. L'esperienza intellettuale, scientifica e politica di Carlo Francesco Ferraris (1850-1924)
Carlo Francesco FERRARIS, *Scienza dell'amministrazione, critica del socialismo scientifico e teoria del decentramento. Scritti 1873-1898*
Lorenzo TIBALDO, *Sotto un cielo stellato. Vita e morte di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti*
BENEDETTO FONTANINI da Mantova - Marcantonio FLAMINIO, *Il beneficio di Cristo*, a cura di Salvatore Caponetto
John WESLEY, *La perfezione dell'amore. Sermoni*, a cura di Febe Cavazzutti Rossi
Alister E. MCGRATH, *Giovanni Calvino. Il Riformatore e la sua influenza sulla cultura occidentale*
Carlo PAPINI, *Da vescovo di Roma a sovrano del mondo. L'irresistibile ascesa del papa romano al potere assoluto*
Valdesi medievali. Bilanci e prospettive di ricerca, a cura di Marina Benedetti
Lucia FELICI, *Giovanni Calvino e l'Italia*
Gabriella SILVESTRINI, *Diritto naturale e volontà generale. Il contrattualismo repubblicano di Jean-Jacques Rousseau*
Mario MIEGGE, *Vocazione e lavoro*
Johannes ALTHUSIUS, *Politica. Un'antologia*, a cura di Corrado Malandrino
Mario BIAGIONI, *Francesco Pucci e l'Informatione della religione cristiana Garibaldi, Rattazzi e l'Unità dell'Italia*, a cura di Corrado Malandrino e Stefano Quirico
Fratelli d'Italia. Riformatori italiani nel Cinquecento, a cura di Mario Biagioni, Matteo Duni, Lucia Felici
Calvino e il calvinismo politico, a cura di Corrado Malandrino e Luca Savarino
Nicola SACCO - Bartolomeo VANZETTI, *Lettere e scritti dal carcere*, a cura di L. Tibaldo

CARLO PAPINI

ORIGINE E SVILUPPO DEL POTERE TEMPORALE DEI PAPI

(650-850)

Un'epoca di falsi abilmente costruiti,
che hanno inciso sul corso della storia:
il *Constitutum Constantini* (Roma, 752-753),
il *Pactum seu Promissio Pippini* (Roma, 816)
e le *Decretali dello Pseudo-Isidoro* (Reims, 850 ca)

con 30 illustrazioni fuori testo

Prefazione di Lothar Vogel

Claudiana - Torino

www.claudiana.it - info@claudiana.it

Carlo Papini

si è laureato in giurisprudenza all'Università di Genova nel 1957. Nel 2002 la Facoltà valdese di Teologia di Roma gli ha conferito la laurea *honoris causa* in teologia. Dal 1965 al 1998 ha diretto la casa editrice Claudiana di Torino. Collabora regolarmente al "Bollettino della Società di Studi valdesi" (Torre Pellice). Tra le sue varie pubblicazioni ricordiamo: *Sindone: una sfida alla scienza e alla fede* (1998); *Valdo di Liono e i «poveri nello spirito»* (2002²); «*La nobile lezione*», *poemetto medievale valdese* (2003); *Il processo di Goffredo Varaglia e la Riforma in Piemonte* (2003); *Claudiana (1855-2005). 150 anni di presenza evangelica nella cultura italiana* (con G. Tourn; 2005); *Pietro a Roma* (con G. Miege; 2007); *Da vescovo di Roma a sovrano del mondo. L'irresistibile ascesa del papa romano al potere assoluto* (2009), tutti pubblicati dalla Claudiana di Torino.

Lothar Vogel

è docente di Storia del Cristianesimo alla Facoltà valdese di Teologia di Roma.

Scheda bibliografica CIP

Papini, Carlo

Origine e sviluppo del potere temporale dei papi (650-850) : un'epoca di falsi abilmente costruiti, che hanno inciso sul corso della storia : il Constitutum Constantini (Roma, 752-753), il Pactum seu Promissio Pippini (Roma, 816) e le Decretali dello Pseudo-Isidoro (Reims, 850 ca) / Carlo Papini ; prefazione di Lothar Vogel

Torino : Claudiana, 2013

297 p. ; 24 cm. - (Studi storici)

ISBN 978-88-7016-946-1

1. Papato - Potere temporale - Sec. 7.-9.

(22. ed.) 282.0902 - Chiesa cattolica romana. 500-1499

262.13209021 - Papi e patriarchi. Potere temporale. 500-1199

© Claudiana srl, 2013
Via San Pio V 15 - 10125 Torino
Tel. 011.668.98.04 - Fax 011.65.75.42
info@claudiana.it
www.claudiana.it
Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Ristampe:

22 21 20 19 18 17 16 15 14 13 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Copertina: Vanessa Cucco

Stampa: Stampatre, Torino

In copertina: La Donazione di Costantino a papa Silvestro I. Affresco anonimo del 1267 nella Cappella della chiesa dei SS. Quattro Coronati a Roma.

«L'opuscolo del Valla [che ha dimostrato la falsità della Donazione di Costantino...] assume anche un significato sul piano religioso, perché è chiaro che, se il Costituto di Costantino è falso e la chiesa di esso si serve, anzi se essa stessa lo ha elaborato con un inganno infamante, quest'azione esige una valutazione la quale comporta delle conseguenze sul piano religioso e dogmatico»

(Franco Gaeta, 1955).

ABBREVIAZIONI

- BLE = "Bulletin de Littérature Ecclésiastique", Tolosa.
- C.J.C. = *Codex Juris Canonici* (edd. del 1917 e del 1983).
- CSEL = *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*, Vienna, 1866.
- D.B.I. = *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, 1960 ss.
- DPAC = *Dizionario patristico e di antichità cristiane*, a cura di A. DI BERARDINO, 2 voll., Casale Monf., 1983-1984.
- JAFFÉ = Ph. JAFFÉ, *Regesta Pontificum romanorum*, 2^a ed. rivista e ampliata da G. Wattenbach *et al.*, I-II, Lipsia, 1885-1888; ristampa: Graz, 1956.
- MGH = *Monumenta Germaniae Historica inde ab a.C. 500 usque ad a. 1500; Indices* di O. Holder-Egger e K. Zeumer, Hannover-Berlino, 1826 ss.
- P.G. = *Patrologiae cursus completus, series graeca*, ed. J.-P. Migne, Parigi, 1857-1866.
- P.L. = *Patrologiae cursus completus, series latina*, ed. J.-P. Migne, Parigi, 1844-1864.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare molto vivamente il prof. Lothar Vogel, docente di Storia del cristianesimo alla Facoltà valdese di Teologia di Roma, che ha letto le bozze e ha accettato di scrivere una prefazione o presentazione.

Un ringraziamento molto particolare al dott. Albert de Lange di Karlsruhe che mi ha procurato – in antiquariato – varie opere in tedesco, inglese e francese, insieme ad alcuni articoli di non facile reperimento.

Prezioso, anche questa volta, l'apporto del «Centro di documentazione» annesso alla Libreria Claudiana di Milano, che mi ha consentito di disporre a lungo, tra l'altro, della *Storia dei Papi* di C. Falconi, oggi piuttosto rara.

Ringrazio per l'utile collaborazione il dott. Marco Fratini, direttore della Biblioteca valdese di Torre Pellice.

Tra le varie biblioteche che hanno collaborato con grande disponibilità ringrazio le Biblioteche Berio e Universitaria di Genova e il dott. B. Rappini, direttore dell'Istituto di Studi sul Capitalismo di Genova-Cornigliano.

Ringrazio ancora per i consigli e la collaborazione il prof. Vincenzo Lavenia dell'Università di Macerata e il prof. Lothar Vogel.

Ringrazio il pastore Franco Giampiccoli, presidente del Comitato editoriale della Claudiana, e il suo direttore, Manuel Kromer, per avermi incoraggiato a proseguire nella ricerca.

Ringrazio il prof. Paolo Ricca della Facoltà valdese di Teologia (Roma) per aver messo a disposizione del pubblico italiano il testo latino e una fedele traduzione del *Constitutum Constantini* pressoché introvabile in Italia nella sua interezza.

I fotoliti delle illustrazioni sono dovuti alla perizia della ditta L'Agorà s.r.l. di E. Corsani.

CARLO PAPINI

PREFAZIONE

di LOTHAR VOGEL

Scrivere la storia del Papato è un compito affascinante. Sembra che ciò valga perfino in particolar modo per chi dal punto di vista religioso mantiene le distanze da questa istituzione; infatti, la «storia del Papato» è un genere letterario creato in seno al protestantesimo, tradotto poi in ricerca storico-critica da un personaggio culturalmente impregnato di protestantesimo come Leopold Ranke (1795-1886)¹. Questa osservazione non vuole per niente mettere all'ombra il significato delle opere cattoliche, fra cui spicca tuttora quella di Ludwig Pastor (1854-1928); è importante vedere, però, che lo scrupoloso lavoro di ricerca, di cui Carlo Papini presenta adesso il secondo volume (dopo *Da vescovo di Roma a sovrano del mondo. L'irresistibile ascesa del papa romano al potere assoluto* uscito nel 2009), s'inserisce in un filone assai consolidato di riflessione protestante su un'istituzione che ha lasciato, forse come nessun'altra, la sua impronta nel paesaggio non soltanto religioso ma anche politico dell'Europa odierna. Scrivere questa storia senza identificarsi con essa a livello religioso permette di calibrare in maniera innovativa le giustificazioni di tale presa di distanza, che costituisce pur sempre la motivazione base di un tale impegno storiografico, con l'empatia per le vicende profondamente umane (nel bene come nel male) con cui ci si confronta inevitabilmente, strada facendo. In tal modo la storiografia «protestante» sul Papato rende anche un servizio di comprensione ecumenica, per entrambe le parti.

Dopo aver descritto nel primo volume l'elaborazione dell'idea del primato papale ai tempi della Chiesa antica, ora Carlo Papini si dedica all'epoca che intercorre fra la metà del VII e la metà del IX secolo, focalizzando la sua attenzione sulla formazione di quella «Repubblica di S. Pietro», che si sarebbe affermata come Stato pontificio. Viene identificato come momento chiave di questo processo il patto concluso fra il papa Stefano II e il maggiordomo Pipino III nel 754 a Ponthion. È in preparazione di questo evento che Papini contestualizza a Roma l'elaborazione della famigerata «Donazione di Costantino», ritornando dunque alla classica tesi di Wolfgang Ullmann e dissociandosi da interpretazioni più recenti che avevano preferito di collocare la stesura del testo qualche decennio più tardi in Francia, dove è stato prodotto il primo testimone manoscritto di cui siamo a conoscenza. In

¹ Cfr. l'osservazione fatta in una recentissima pubblicazione: K. HERBERS, *Geschichte des Papsttums im Mittelalter*, Darmstadt, 2012, p. 13.

tal modo la produzione della «Donazione» e la formazione dello Stato pontificio appaiono come due fenomeni essenzialmente legati fra loro. È un pregio particolare della ricerca qui da presentare che essa espliciti in maniera sistematica le singole fonti da adibire a questo problema, nonché le interpretazioni che ne furono date. Resta dunque da sperare che, con il suo approccio dialettico, il lavoro di Carlo Papini riuscirà a risollevere l'interesse per una discussione assai interessante, che nel frattempo si svolge a un livello impressionante di approfondimento. Poiché si tratta comunque di un processo che ha avuto ripercussioni importanti e di lunga durata sulla vita e sulla cultura della Penisola italiana.

Bisogna mettere in risalto che questo libro non presenta i risultati di un'indagine svolta in maniera «distaccata» oppure esistenzialmente disimpegnata. Trapela invece da quasi ogni singola pagina una preoccupazione morale: è sbagliato pensare che sovranità politica significhi libertà; al contrario, chi è sovrano in quel senso è costretto ad agire secondo le regole «di questo mondo». L'arringa di Carlo Papini a favore di una libertà cristiana vissuta nella reciprocità e nel servizio «disarmato» talvolta lo porta all'indignazione per un istituto spirituale diventato potenza secolare sulla base di pezzi giustificativi che oggi devono essere considerati dei falsi, prodotti per rivendicare diritti storicamente non fondati. Ciò vale non soltanto per la «Donazione di Costantino» ma ugualmente per diversi altri testi, comprese le «Decretali di Pseudo-Isidoro», con cui l'autore conclude la sua indagine. In tal senso l'epoca in questione infatti si presenta come periodo di fioritura del falso medievale, prodotto nella stragrande maggioranza dei casi in uno scriptorio monastico o comunque ecclesiale, talvolta anche a danno della Sede romana, come nel caso dei falsi di Fulda². Qui si pongono questioni che oltrepassano senz'altro i limiti della ricerca storica, questioni che valgono per il Papato in modo paradigmatico, dato il suo innegabile significato storico, ma ugualmente per qualsiasi altra istituzione religiosa, e ciò sempre a misura dell'impatto che essa ha saputo esercitare sulla società. Di conseguenza, il Papato diventa uno specchio di auto-valutazione, in quanto o dove religione (o ideologia) maggioritaria oppure dotata comunque di forza economica e influsso politico. Anche questo è un motivo per cui è emozionante leggere questo libro: invita chi lo legge a un esame di coscienza.

² Cfr. E.E. STENGEL, *Die Urkundenfälschungen des Rudolf von Fulda (Fuldensia I)*, "Archiv für Urkundenforschung" 5, 1914, pp. 41-152.

INDICE

<i>Abbreviazioni</i>	6
<i>Ringraziamenti</i>	7
<i>Prefazione</i> di Lothar Vogel	I
<i>Premessa</i> di Carlo Papini	9
I. Il progressivo distacco del papato dall'impero bizantino	15
1. Effetti di una politica del terrore	15
2. L'ultimo viaggio di un imperatore bizantino a Roma	17
3. Il Concilio Quinisesto o Trullano II (691-692)	19
4. Il coraggioso rifiuto di un papa e una lunga controversia	21
5. Un breve ritorno di fiamma del monotelismo	24
6. Alla politica oppressiva dell'impero si aggiunge la sfida iconoclastica	25
7. Origine e scopi della lotta iconoclastica	27
8. Effetti della politica papale antiiconoclastica	36
9. Il primo tentativo fallito di ottenere l'aiuto dei Franchi	39
10. Un papa greco, abile e spregiudicato, capovolge le alleanze	40
11. Nuovi sviluppi della lotta iconoclastica in Oriente	46
II. Origine e significato del potere temporale dei papi	49
1. Nascita della «Repubblica di S. Pietro»	49
2. Come e perché il papato giunse a pretendere un potere politico?	54
3. L'opera missionaria di Winfrido/Bonifacio avvicina la chiesa romana all'Occidente barbarico	58
4. Il viaggio di Stefano II in Francia e sue conseguenze	60
5. Il « <i>Constitutum Constantini</i> » (C.C.): descrizione e scopi	79

6. Dimostrazione del luogo (Roma) e della data di nascita del <i>C.C.</i> (752-753)	85
7. Indizi che dimostrano l'origine romana del <i>C.C.</i> a metà dell'VIII secolo	91
8. Le prove che dimostrano l'esistenza del <i>C.C.</i> a partire dal 752-753	94
9. Altre conseguenze della presenza del <i>C.C.</i>	107
10. Le principali obiezioni sulla presenza del <i>C.C.</i> ai tempi di Stefano II	109
11. Breve cronologia del <i>C.C.</i>	112
III. Sviluppi e conseguenze del potere temporale dei papi	135
1. Paolo I (757-767): un decennio di ansie e timori	135
2. L'aristocrazia militare romana tenta di assoggettarsi il papato. Costantino II	141
3. La vittoria dell'alto clero. Papa Stefano III	145
4. Cristoforo e Sergio sconfitti dal partito filo-longobardo, ovvero: chi la fa l'aspetti	150
5. Il papato si risollewa con un abile e deciso diplomatico. Adriano I	152
6. Una fonte sospetta suscita molti dubbi sui contenuti del colloquio romano tra Carlomagno e Adriano I	158
7. Il poema inviato da Adriano I a Carlo nel 774	168
8. La successiva falsificazione della «promessa» di Pipino a Ponthion (754)	170
9. Il « <i>Privilegium Ludovicianum</i> » (817)	173
10. In una lettera a Carlo, Adriano I fa un preciso riferimento al <i>C.C.</i> (778)	176
11. Nuovi sviluppi della lotta iconoclastica in Oriente e in Occidente	183
12. Un lungo pontificato temporale (772-795)	193
13. Un papa di dubbia reputazione (Leone III) compie un gesto rivoluzionario	195
IV. I papi di fronte al declino dell'impero carolingio	209
1. Ai tempi di papa Pasquale I (817-824)	209
2. Ai tempi di papa Eugenio II (824-827)	211
3. Ai tempi di papa Gregorio IV (827-844)	213

4. I Saraceni, alle porte di Roma, saccheggiano le basiliche di S. Pietro e S. Paolo	220
5. Leone IV (847-855), il costruttore della «città Leonina»	223
6. Elezione di Benedetto III (855-858). Anastasio antipapa	228
7. Le «decretali dello Pseudo-Isidoro» e altri falsi dell'epoca	230
8. Un grave problema etico-religioso che non si può ignorare	245
9. La Bibbia e i Padri della chiesa condannano severamente ogni forma di falsità e inganno	247
10. Niccolò I (858-867), un papa duro e autoritario, un dominatore nato	250
11. Una fame (o sete) smisurata di potere. Conclusione	265
<i>Bibliografia</i>	273
<i>Indice dei nomi</i>	277
<i>Indice degli autori</i>	285
<i>Indice dei luoghi</i>	289